

Codice XST031

D.D. 9 gennaio 2025, n. 2

Procedure operative di attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte - Valle D'Aosta della Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



ATTO DD 2/A2100A/2025

DEL 09/01/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

OGGETTO: Procedure operative di attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle D'Aosta della Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 241/2021, gli Stati membri nell'attuare il PNRR adottano, tra l'altro, misure per garantire che l'utilizzo dei fondi, in relazione alle misure sostenute dal dispositivo, sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi;
- l'articolo 7 comma 8 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", prevede che, ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, nonché le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- a tal fine la Regione Piemonte, nell'ambito delle forme di cooperazione interistituzionale e in adempimento al citato articolo 7, comma 8 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, ha approvato con D.G.R. 2-8209/2024/XI del 26.02.2024 lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza;
- in data 3 settembre 2024 è stato sottoscritto il suddetto Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza;

Preso atto che con tale Protocollo è stato stabilito che:

- la Regione Piemonte tramite l'attività di coordinamento della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport ed il Comando regionale Piemonte della Guardia di Finanza, nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente, regolano le attività di collaborazione secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa;

Considerato che, in particolare, il Protocollo d'Intesa, nel regolare le attività di collaborazione con riferimento ai controlli in materia di finanziamenti PNRR, ribadisce:

- la necessità di favorire lo scambio di informazioni e garantire la collaborazione tra le parti al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli in materia di finanziamenti del PNRR, agevolando il recupero delle somme per qualsiasi motivo indebitamente incassate da soggetti richiedenti nonché di assolvere l'obbligo in capo ad ogni Stato membro dell'Unione di immediata comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza;
- l'interesse della Regione Piemonte a rafforzare le azioni a tutela della legalità della azione amministrativa, relativa all'utilizzo delle risorse erogate dall'Unione Europea relative al PNRR, attraverso la prevenzione e il contrasto a qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare e/o fraudolento delle risorse unionali erogate, da conseguire attraverso interventi che costituiscono un'adeguata forma di deterrenza.

Dato atto che l'articolo 2 del medesimo Protocollo, ai fini della sua piena attuazione, individua quali referenti per la Regione:

- sul piano programmatico, la Dott.ssa Paola CASAGRANDE - Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport presso la Regione Piemonte, nonché referente PNRR;
- ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Dirigente del settore regionale Attuazione del PNRR Ing. Chiara Muzzolon;

Dato atto, inoltre, che il Protocollo, all'articolo 3, impegna la Regione a:

- mettere a disposizione della Guardia di Finanza dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative;
- segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo dati, notizie e risultanze ritenuti utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria;
- fornire input informativi qualificati, acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio e controllo, ritenuti rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria commessi, in particolare, nella realizzazione dei progetti di competenza finanziati nell'ambito del PNRR.

Considerato che, in tale contesto, ai fini della piena attuazione del Protocollo, si rende necessario adottare un atto volto a definire procedure e strumenti tesi ad esplicitarne le procedure attuative e la relativa collaborazione con la Guardia di Finanza, in coerenza a quanto disposto dalla citata D.G.R. 2-8209/2024/XI del 26.02.2024 e con i contenuti di cui all'articolo 3 del Protocollo.

Considerato altresì che, restano fermi tutti gli obblighi in materia di controlli PNRR disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di cui alla D.G.R. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”* e che il Protocollo costituisce misura rafforzativa e non sostitutiva del sistema dei controlli ivi adottato con la citata D.G.R.

Dato atto, inoltre, che il testo delle procedure operative, comprensivo di allegati, è stato preventivamente trasmesso all'Organismo regionale di controllo collaborativo (Orecol), con nota prot. n. 23692 del 27/12/2024, alla luce delle competenze esercitate dall'Organismo stesso ai sensi della legge regionale n. 27 del 2021 e del Regolamento sull'organizzazione e il funzionamento dell'Orecol approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2024, n. 2-8325 e che il Presidente del medesimo Organismo ha comunicato con nota prot. n. 276 dell'8/01/2025 la piena condivisione delle procedure di cui trattasi.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come previsto dall'art. 5, c. 2 del suddetto Protocollo, lo svolgimento delle attività viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 del "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. e i. (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti ");
- Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024: "Approvazione del Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

determina

Di prendere atto di quanto disposto dal Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle D'Aosta della Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sottoscritto in data 3 settembre 2024.

Di prendere atto, in particolare, che con il citato Protocollo è stato stabilito che:

- costituisce preminente interesse della Regione Piemonte rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al PNRR, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, da conseguire attraverso la garanzia di più elevate soglie di deterrenza rispetto ai suddetti fenomeni;
- il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito tramite lo sviluppo di una collaborazione con la Guardia di Finanza, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, assieme al corretto impiego dei fondi derivanti dal PNRR, la legalità economico-finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento, nonché promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, articolate e generali modalità di cooperazione inter-istituzionale tra la Regione e il Corpo, tali da garantire più efficacemente le attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei comparti oggetto di finanziamento pubblico, nazionale ed europeo.

Di prendere atto, inoltre, che l'articolo 2 del medesimo Protocollo, ai fini della sua piena attuazione, individua quali referenti per la Regione:

- sul piano programmatico, la Dott.ssa Paola CASAGRANDE - Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport presso la Regione Piemonte, nonché referente PNRR;
- ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Dirigente del settore regionale Attuazione del PNRR Ing. Chiara Muzzolon;

Di dare atto che il Protocollo, all'articolo 3, impegna la Regione a:

- mettere a disposizione della Guardia di Finanza dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative;
- segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo dati, notizie e risultanze ritenuti utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria;
- fornire input informativi qualificati, acquisiti nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio e controllo, ritenuti rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria commessi, in particolare, nella realizzazione dei progetti di competenza finanziati nell'ambito del PNRR.

Di approvare le “*Procedure operative di attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”, di cui all'Allegato A ed il “*Cruscotto di monitoraggio delle irregolarità*”, di cui all'Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRETTORE (A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E
FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT)
Firmato digitalmente da Paola Casagrande

Allegato

Procedure operative di attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. OBIETTIVO.....	2
3. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
4. LO STRUMENTO PER LA RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ.....	3
5. FORMALIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE.....	4
6. ANALISI DELLE IRREGOLARITÀ.....	4
7. MECCANISMI DI RETROAZIONE.....	4
8. DOCUMENTAZIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ.....	5

1. Premessa

Nell'ambito delle forme di cooperazione interistituzionale e in adempimento dell'articolo 7, comma 8 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, in data 3 settembre 2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza, già approvato con DGR 2-8209/2024/XI del 26.02.2024. Il Protocollo costituisce misura rafforzativa e non sostitutiva del sistema dei controlli PNRR regionale di cui alla DGR 8-8111/2024/XI del 25.01.2024¹, finalizzata a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR e a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 241/2021. Come previsto dall'articolo 2 del medesimo Protocollo, il Dirigente del settore regionale Attuazione del PNRR ha il ruolo di coordinamento delle attività e delle procedure da porre in essere ai fini della piena attuazione del suddetto protocollo.

In tale contesto, il presente documento intende definire procedure e strumenti volti ad esplicitare le modalità esecutive della collaborazione con la Guardia di Finanza (di seguito GdF), fermo restando tutti gli obblighi in materia di controlli PNRR già disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di cui alla già citata DGR 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024, cui i Settori/Direzioni attuatrici devono attenersi.

2. Obiettivo

In conformità a quanto disciplinato all'articolo 3 del Protocollo, si definisce la procedura illustrata nel seguito, che si propone di individuare le azioni che consentono di assicurare un'osservazione costante dei trend e delle tipologie di irregolarità eventualmente rilevate nell'attuazione del Programma così da assicurare un proficuo scambio informativo con la GdF.

A tal file si intende effettuare il monitoraggio, la raccolta e la formalizzazione delle irregolarità emerse durante le verifiche sul PNRR, garantendo la piena attuazione del Protocollo sottoscritto.

La procedura, quindi, si sviluppa come un processo circolare nel quale la raccolta periodica delle informazioni (mediante il *tool* dedicato) viene condivisa con i Settori/ Direzioni responsabili dell'attuazione delle Misure e, successivamente, con la GdF al fine di promuovere - così come declinato dal Protocollo d'intesa² - la *...”cooperazione inter-istituzionale, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse”...a valere sul PNRR.*

Finalità trasversale dell'esercizio di monitoraggio delle irregolarità e delle potenziali frodi è quello di costituire un *training* per l'amministrazione e per le funzioni preposte alla gestione delle operazioni a

¹ *Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.*

² *Cfr. Lettera Prot. N. 00016661 del 25/09/2024, avente ad oggetto “Trasmissione Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR”.*

valere sul PNRR, funzionale all'assunzione di una mentalità e una condotta proattive. L'elemento di rafforzamento della *capacity building*, proprio di ogni attività preposta alla prevenzione e/o alla mitigazione di rischi connessi all'azione amministrativa, distingue anche la procedura proposta e rafforza quelle già adottate dalla Regione Piemonte nel proprio PTPCT.

3. Ambito di applicazione

Il monitoraggio, effettuato mediante una rilevazione periodica e la registrazione delle risultanze nel cruscotto dedicato, coinvolge tutte le Missioni/misure per cui Regione Piemonte agisce sia direttamente, in qualità di soggetto attuatore, che indirettamente, per quanto riguarda gli interventi per i quali vengano individuati soggetti attuatori terzi ma permanga in capo alla Regione una responsabilità nell'attuazione.

Pertanto, la procedura per il monitoraggio delle irregolarità sarà utilizzata da tutti i Settori/Direzioni responsabili dell'attuazione dei Progetti/Interventi finanziati a valere sul PNRR.

4. Lo strumento per la rilevazione delle irregolarità

I singoli Settori/ Direzioni responsabili dell'attuazione delle Misure, raccolgono e documentano (laddove necessario) le informazioni relative a qualsiasi irregolarità riscontrate durante le verifiche effettuate nell'ambito di attuazione del PNRR.

Le informazioni raccolte vengono sistematizzate e catalogate nel “**Cruscotto di monitoraggio delle irregolarità**”, di cui all'Allegato 1 del presente documento.

Il cruscotto si articola in 3 sezioni:

1. **Dati Identificativi.** In questa sezione viene tracciata l'anagrafica dell'operazione che presenta irregolarità (es. codice Investimento/Sub investimento, CUP, importo ammesso a finanziamento);
2. **Informazioni relative alle irregolarità,** con l'identificazione della tipologia di irregolarità, gli estremi dei provvedimenti amministrativi eventualmente adottati, l'impatto finanziario/importo della rettifica;
3. **Ulteriori informazioni.** In questa sezione sarà possibile riportare annotazioni e commenti.

Parte integrante del cruscotto è la “**nomenclatura degli errori**” ovvero un elenco molto dettagliato che declina le tipologie di irregolarità registrabili (colonna L dell'Allegato 1).

La nomenclatura costituisce un utile strumento per la classificazione e l'identificazione delle diverse tipologie di irregolarità (non necessariamente da intendersi quali frodi) che si possono riscontrare, costituendo sicuramente una traccia per la più agevole gestione delle informazioni e della loro sistematizzazione. A tal proposito, quindi, si richiede all'atto del popolamento del *tool* di selezionare unicamente il codice corrispondente all'irregolarità come appare nel menù a tendina, così da

facilitare la standardizzazione dei dati raccolti. Il ricorso ad una nomenclatura condivisa, quindi, è altamente consigliabile poiché consente e garantisce l'elaborazione e classificazione dei dati raccolti in cluster standardizzati.

L'elenco è mutuato dalla EGESIF_15-0002-04 *“Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili”*, ma potrà essere oggetto di integrazioni una volta testato.

5. Formalizzazione della rilevazione

I singoli Settori/ Direzioni responsabili dell'attuazione delle Misure provvedono a popolare il Cruscotto con **cadenza semestrale**, a seguito della richiesta formale da parte del settore regionale Attuazione del PNRR. Qualora non vi fossero irregolarità da segnalare, il cruscotto andrà restituito “in bianco”.

I dati tracciati nel Cruscotto discendono dagli esiti delle verifiche amministrative e/o contabili condotte dai Settori responsabili sulle operazioni attuate dalla Regione Piemonte o dai soggetti terzi incaricati dell'attuazione delle misure PNRR delle quali Regione Piemonte è comunque responsabile.

6. Analisi delle irregolarità

A seguito della ricezione dei report, verrà redatto **un documento di sintesi** che evidenzierà le tendenze, le problematiche ricorrenti.

Successivamente alla formalizzazione della rilevazione, sempre in accordo con quanto previsto dal Protocollo di Intesa, **con cadenza semestrale** saranno convocate apposite riunioni di coordinamento con la GdF, al fine di analizzare i risultati delle rilevazioni e discutere le eventuali misure correttive e/o predisporre piani d'azione condivisi.

7. Meccanismi di Retroazione

Gli esiti degli incontri semestrali con la GdF vengono riportati in **Report Periodici** che tengono anche traccia delle tendenze delle irregolarità eventualmente riscontrate. I Report verranno altresì trasmessi al CoDir, quale elemento utile al fine di ottimizzare i processi interni.

Sono previste delle sessioni di **formazione** per i Settori/ Direzioni responsabili dell'attuazione delle Misure sull'uso del cruscotto e l'identificazione delle tipologie di errore. Inoltre, i dati raccolti durante le verifiche potranno essere utilizzati per sviluppare sessioni specifiche di formazione che mirano a prevenire le irregolarità più frequenti, aumentando la consapevolezza dell'organizzazione sui requisiti di conformità.

8. Documentazione e Archiviazione delle irregolarità

Il settore regionale Attuazione del PNRR predispone un Archivio del Cruscotto di monitoraggio delle irregolarità, degli eventuali report e dei documenti di sintesi, fermo restando che i fascicoli riguardanti le irregolarità riscontrate dai singoli Settori/ Direzioni responsabili dell'attuazione delle Misure, saranno dagli stessi archiviati in modo sicuro e accessibile, in conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
SEZIONE	CAMPO	DESCRIZIONE
DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO	N° progressivo identificativo univoco dell'irregolarità	Numero di classificazione delle irregolarità in ordine crescente attribuito dal Settore XST031
	Data di compilazione	Data di compilazione del file
	Settore/Direzione competente	Denominazione Settore/Direzione
	Missione	Codice missione PNRR
	Componente	Codice componente
	Codice investimento/subinvestimento	Codice investimento/subinvestimento
	Titolo/descrizione investimento/subinvestimento	Descrizione investimento/subinvestimento
	Intervento	Denominazione progetto
	CUP	Codice CUP
	CIG	Codice CIG (eventuale)
	Importo ammesso a finanziamento	€
DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI COINVOLTI	Ruolo di Regione Piemonte	Da scegliere nel menù a tendina. Per l'opzione "Altro", specificare il ruolo nella colonna Note/Commenti
	Denominazione Soggetto Attuatore	Soggetto Attuatore
	P.IVA Soggetto Attuatore	Partita IVA
	Denominazione Soggetto terzo Attuatore	Soggetto terzo attuatore (es: delegato; di secondo livello ecc.)
	P.IVA Soggetto terzo Attuatore	Partita IVA
	Denominazione Soggetto realizzatore	Soggetto realizzatore
	P.IVA Soggetto realizzatore	Partita IVA
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IRREGOLARITA'	Data informazione sull'irregolarità rilevata	Data in cui è stata rilevata ufficialmente l'irregolarità (es data verbale controllo; data dell'informativa da parte della GdF)
	Tipologia di irregolarità	Da scegliere nel menù a tendina in base al foglio <i>Tipologia di irregolarità</i>
	Soggetto che ha rilevato l'irregolarità	Funzione/organismo (es controllo di primo livello; segnalazione GdF)
	Provvedimento amministrativo/giudiziario intrapreso in relazione all'irregolarità	Tipologia provvedimento emanato (eventuale)
	Estremi del provvedimento amministrativo/giudiziario che riporta gli esiti del controllo	N. prot. e data (eventuale)
	Impatto finanziario/importo della rettifica	Importo dell'irregolarità in € (se quantificabile)
ULTERIORI INFORMAZIONI	Note/commenti	

Tipologie di errori			
Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte
		1.6	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. _x000D_ O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. _x000D_ O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.
		1.7	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità, ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici
		1.9	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.10	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi
		1.11	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione
		1.12	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
		1.13	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse
		1.14	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto
		1.15	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)
Appalti pubblici - Esecuzione del contratto		1.16	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato
		2.3	Inapplicabilità del regime di aiuti
		2.4	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti
		2.5	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile
		2.6	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto
		2.7	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto
		2.8	Mancato rispetto della soglia di de minimis
		2.9	Errata applicazione del SIEG
3	Progetti generatori di entrate	3.1	Trattamento errato dei ricavi generati da un'operazione
		3.2	Calcolo errato del deficit di finanziamento
4	Progetto non ammissibile	4.1	Progetto non ammissibile
		4.2	Obiettivo del progetto non raggiunto
5	Altra spesa non ammissibile	5.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità
		5.2	Spese non sostenute dal beneficiario
		5.3	Spese non correlate al progetto
		5.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità
		5.5	IVA o altre tasse non ammissibili
		5.6	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili
		5.7	Beneficiario non ammissibile
		5.8	Doppio finanziamento
		5.9	Altre spese non ammissibili
6	Norme ambientali	6.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, ...)
7	Pari opportunità / Non discriminazione	7.1	Inosservanza del principio delle pari opportunità
8	Rispetto del principio del DNSH	8.1	Inosservanza del principio del DNSH
9	Titolare effettivo	9.1	Mancata comunicazione/individuazione del Titolare effettivo
10	Conflitto d'interessi	10.1	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto e/o delle procedure di attuazione
11	Informazione e pubblicità	11.1	Beneficiario non informato del sostegno dell'UE
		11.2	Mancanza dei loghi NextGen EU
12	Opzioni di Costo Semplificate	12.1	Metodologia non corretta (in anticipo, giusta, verificabile ed equa)
		12.2	Applicazione errata della metodologia (standard o altro)
13	Sana gestione finanziaria	13.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati

RUOLI DI REGIONE PIEMONTE NEI PROGETTI PNRR/PNC
Soggetto Attuatore
Soggetto Attuatore delegato
Soggetto Attuatore di secondo livello
Soggetto Programmatore
Amministrazione attuatrice
Coordinamento e controllo
Altro